

Il fatto - La situazione attuale evidenzia la mancanza di almeno 10 operatrici, c'è utilizzo improprio delle ore di straordinari

Emergenza ostetriche all'ospedale Ruggi

La gestione delle attività sanitarie e di assistenza nel settore Materno-Infantile dell'ospedale Ruggi di Salerno riveste un'importanza cruciale per la salute delle donne e dei neonati. Tuttavia, la carenza di personale ostetrico rappresenta un ostacolo significativo per assicurare un servizio efficiente e di alto livello. Di conseguenza, è indispensabile un intervento tempestivo da parte della direzione strategica per mettere in atto interventi mirati volti a ottimizzare la programmazione e la gestione delle attività sanitarie e di assistenza nel settore Materno-Infantile. La situazione attuale evidenzia la mancanza di almeno 10 ostetriche, fondamentali per coprire le assenze dovute a varie ragioni e garantire un'assistenza continua e qualitativa. Tale carenza ha portato a un utilizzo improprio delle ore di straordinario, utilizzate come elemento ordinario e programmato per la gestione del servizio al Ruggi di Salerno. È urgente procedere con il reclutamento di personale ostetrico per assicurare i livelli essenziali di assistenza ed evitare che la situazione attuale metta in pericolo il regolare funzionamento della struttura. "In questo momento, la mancanza di ostetriche è un problema che non possiamo più ignorare. È fondamentale che vengano prese misure immediate per reclutare nuovo personale", afferma Tony Chiola, rappresentante sindacale della Fials Salerno. "L'uso eccessivo delle ore di straordinario non può essere una soluzione a lungo termine. Abbiamo bisogno di stabilità e continuità per garantire un'assistenza di qualità". La carenza di ostetriche ha generato difficoltà nel garantire un'adeguata assistenza du-



Il Ruggi d'Aragona

rante le attività urgenti in sala operatoria e nelle interruzioni volontarie di gravidanza (Ivg), mettendo a rischio la sicurezza e il benessere delle pazienti. "La situazione attuale è insostenibile e mette a rischio la sicurezza delle nostre pazienti", dichiara Patrizia Santoro, referente ostetrica della Fials Salerno. "Senza un numero adeguato di ostetriche, non possiamo garantire l'assistenza necessaria durante le emergenze e le attività chirurgiche. Ogni giorno, le nostre professioniste si trovano a dover far fronte a situazioni di emergenza con risorse limitate, aumentando il rischio di errori e compromettendo la qualità del servizio. Questa carenza incide non solo sulla qualità delle cure prestate, ma anche sul benessere psicofisico del personale ostetrico, che si vede costretto a operare sotto pressione continua, con turni straordinari che diventano la norma e non l'eccezione. La sicurezza delle

pazienti e dei neonati deve essere la nostra priorità, e per garantire questo abbiamo bisogno di un organico adeguato". Cristian Luongo, un altro rappresentante sindacale della Fials Salerno, sottolinea l'importanza di interventi rapidi e mirati. "È urgente attivare convenzioni con altre aziende sanitarie campane per utilizzare le graduatorie attive e colmare immediatamente questa lacuna. Solo così potremo rispondere adeguatamente alle esigenze di assistenza delle mamme e dei neonati". Fials chiede con urgenza il reclutamento di personale ostetrico per garantire un servizio costante e di qualità, migliorando l'efficienza della struttura sanitaria. "Siamo determinati a continuare a monitorare la situazione e a lottare per migliorare le condizioni lavorative e i servizi offerti", conclude Chiola. "La salute delle donne e dei neonati deve essere una priorità per tutti".

Il fatto - L'ambulatorio sarà attivo dal 5 giugno

Patologie degenerative agli arti, parte al Ruggi nuovo ambulatorio innovativo

La Direzione Strategica dell'Azienda Ruggi di Salerno, nell'ottica di garantire ai cittadini campani un'offerta di salute sempre più ampia, ha previsto l'avvio di una nuova attività ambulatoriale dedicata esclusivamente ai pazienti affetti da patologie degenerative di anca, ginocchio e spalla, che potrebbero richiedere una eventuale sostituzione protesica. Gli assistiti affetti dalle citate patologie potranno trovare adeguata risposta terapeutica rivolgendosi a tale ambulatorio, attivato dalla Struttura Complessa di Clinica Ortopedica diretta dal Prof. Olimpio Galasso, a cui gli utenti potranno accedere per la I visita ortopedica da prenotare presso i punti Front Office (Cup) dell'AOU o telefonando al numero verde 800130850 oppure presso le Farmacie autorizzate, muniti di regolare impegnativa del medico di medicina generale solo con i quesiti diagnostici di seguito elencati: Anca - 715.15 (coxartrosi primaria), 715.25 (coxartrosi secondaria), 755.63 (deformità congenita anca), 736.30 (deformità congenita anca), 736.30 (deformità acquisite anca non specificate); Ginocchio - 715.16 (gonartrosi primaria), 715.26 (gonartrosi secondaria), 717.7 (condromalacia rotulea). L'ambulatorio sarà attivo, a far data dal 5 Giugno p.v., tutti i mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 17,00. Il percorso tracciato, in accordo con la Direzione Medica di Presidio dell'Azienda, permetterà ai pazienti che dovessero avere necessità di un impianto protesico articolare di poter essere inseriti in lista di attesa in tempo reale e successivamente trattati senza ulteriori incombenze e in tempi utili grazie agli sforzi che, in concorso con la Direzione della Clinica Ortopedica, sono stati messi in campo e che negli ultimi mesi hanno portato alla drastica riduzione dei tempi di attesa per gli interventi di natura ortopedica. Tale nuova attività è tesa a facilitare la soluzione di queste problematiche di salute e a favorire al massimo l'accesso alle prestazioni da parte dell'utenza.

Il fatto - Il 3 giugno con la formazione agricola Coldiretti/Picentini: l'agricoltura come strumento di inclusione

È stato presentato ieri mattina, presso l'Aula Consiliare del Comune di Giffoni Sei Casali, il progetto "Paspardu", percorso di Agricoltura Sociale finanziato dal Gal dei Picentini con la Coldiretti Salerno capofila. Sono 45 gli adulti in carico al dipartimento di Salute mentale dell'Asl Salerno che saranno coinvolti nel progetto che sta per "Picentini Agricoltura Sociale Possibile: Abilità, Recupero, Territorio, Uguaglianza". L'iniziativa, fortemente innovativa e volta a promuovere l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale attraverso pratiche agricole solidali e sostenibili, è rivolta alle fasce deboli e a persone con disturbi psichici lievi.

A presentare l'iniziativa il sindaco del Comune di Giffoni Sei Casali Francesco Munno, il vice sindaco Giuseppe Sica, Angelo Petolicchio, presidente Coldiretti sezione Picentini, Chiara Marino responsabile Campagna Amica Salerno, Eligio Troisi Direttore del Gal Colline salernitane. Il progetto prenderà il via ufficialmente il prossimo 3 giugno. L'obiettivo è di sviluppare competenze professionali valide per svolgere attività lavorative agricole che permettano il riconoscimento di un ruolo attivo e inclusivo in ambiente rurale.

Il percorso durerà un anno tra teoria e pratica e ha l'obiettivo di sviluppare competenze professionali valide per svolgere lavori agricoli che permettano il riconoscimento di un ruolo attivo e inclusivo nell'ambiente rurale. In dodici mesi, ai partecipanti verranno fatti conoscere i molti aspetti dell'agricoltura e della produzione agroalimentare: il significato dell'educazione al cibo e all'ambiente, il valore della loro tutela, alcune pratiche agricole, il contatto con le piante e gli animali. Una novità: una volta terminata la raccolta e la trasformazione delle materie prime agricole, i ragazzi impegnati nel progetto si cimenteranno anche in attività promozionali, di racconto e di vendita dei prodotti agricoli all'interno del nuovo Mercato Coperto Arechi di Salerno che dedicherà loro uno spazio. Presenti alla conferenza stampa, tra gli altri, il Professore De Feo del Dipartimento di Farmacia dell'Università degli Studi di Salerno e la consigliera provinciale con delega alle Politiche Sociali Filomena Rosamilia. Sono 45 i ragazzi coinvolti.

Il fatto - Uno spazio di riflessione dedicato al ruolo dell'Intelligenza Artificiale

I Talk Do Design alla Camera di Commercio oggi

Oggi alle ore 15 - al Salone Genovesi della Camera di Commercio di Salerno - nell'ambito della IV Edizione del Salerno Do Design, avranno luogo "I talk Do Design". In questa edizione dell'evento, promosso dal Gruppo Design, Tessile, Sistema Casa di Confindustria Salerno, con il supporto dell'Ente Camerale, il focus degli approfondimenti investirà due ambiti in particolare, indagando le connessioni tra design e Made in Italy e tra design e Intelligenza Artificiale.

Nella prima sessione di lavori, il professor Genaro Carillo, Ordinario presso l'Università Suor Orsola Benincasa, approfondirà il legame tra design e Made in Italy rimarcando, in particolare, l'essenzialità del design nel conferire valore alle cose. Un valore che dipende non solo dall'uso, ma anche dalla storia che quell'oggetto contiene in sé, capace di incidere sulla

percezione che di quell'oggetto si ha. A seguire, il professore Carillo dialogherà con Francesco Sirano, direttore del Parco Archeologico di Ercolano.

Il secondo spazio di riflessione sarà dedicato al ruolo dell'Intelligenza Artificiale nell'accelerare e rendere più precisi i processi che coinvolgono i designer stessi.

Curato e moderato dal professor Davide Crippa, vedrà protagonisti la professoressa Patrizia Marti, direttrice del Santa Chiara Fab Lab - Università di Siena, laboratorio di fabbricazione digitale; Pietro Pantano, professore di Fisica-Matematica presso l'Università della Calabria e Iolanda Iacono, Responsabile Customer Experience di QuestIt, azienda che sviluppa strumenti di intelligenza artificiale attualmente utilizzati dalle imprese come driver di marketing e di inserimento nel mercato.